



Relazione del Commissario Straordinario Regionale allo Stato Patrimoniale iniziale

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PARTE INIZIALE

Il presente stato patrimoniale iniziale è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale Veneto 23 novembre 2012, n. 43, dalla D.G.R. n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente, inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalle legge ed in conformità all'allegato A9 della DGR 780/2013.

Si precisa inoltre che:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di Legge.

La presente relazione costituisce parte integrante dello stato patrimoniale iniziale ed ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio di partenza. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione dello stato patrimoniale iniziale e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente.

Attività svolte

ATTIVITA' CARATTERISTICA

L'Ipab opera nel settore dell'assistenza residenziale agli anziani autosufficienti e non autosufficienti.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione.

2 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non risultano quote associative ancora da versare.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

- le **spese per l'acquisizione di software** a tempo indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi;
- i **costi accessori ai finanziamenti** sono ammortizzati in funzione della durata dei rispettivi finanziamenti in quote costanti;
- le **spese di manutenzione straordinaria sui beni di terzi** sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di detenzione dell'immobile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

Nella redazione dello stato patrimoniale iniziale al 01.01.2014, sono stati applicati criteri di cui all'art.22 e all'allegato B della DGR n. 780/2013.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

| | |
|---------------------------------------|-----|
| Fabbricati | 3% |
| Impianti e macchinari | 15% |
| Attrezzature | 15% |
| Mobili e arredi | 15% |
| Macchine ordinarie e mobili d'ufficio | 12% |
| Impianto fotovoltaico | 9% |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 20% |
| Automezzi | 20% |
| Autovetture | 25% |
| Altri beni | 15% |

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.



B) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non vi sono valutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al **costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori**, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D e E) Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

B) Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'Ente non gestisce il T.F.R. in quanto, per i propri dipendenti, applica il CCNL Regioni – Autonomie Locali con il T.F.S., gestito direttamente dall'Inps ex Inpdap.

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi della riforma sulla previdenza complementare, il TFR è stato versato, in parte ai Fondi pensione scelti dai dipendenti e in parte al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

3 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

Analisi della composizione delle immobilizzazioni immateriali: non risultano immobilizzazioni immateriali.

3 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Analisi della composizione delle immobilizzazioni materiali:

| T03 | B II 01 a | B II 01 b | B II 02 a | B II 02 a | B II 03 |
|-----------------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------|----------------------------|-----------------------|
| Descrizione | Terreni strumentali | Terreni non strumentali | Fabbricati strumentali | Fabbricati non strumentali | Impianti e macchinari |
| Costo originario | 433.620 | 0 | 1.734.480 | 0 | 424.933 |
| Precedente rivalutazione | | | | | 0 |
| Ammortamenti storici | | | -858.568 | | -168.328 |
| Svalutazioni storiche | | | | | |
| Valore di inizio esercizio | 433.620 | 0 | 875.912 | 0 | 256.605 |
| Contributi in c/impianti | | | | | |

| T03 | B II 04 | B II 05 | B II 06 | B II 07 | |
|-----------------------------------|---------------|---|---------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| Descrizione | Attrezzature | Beni mobili di pregio storico e artistico | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale immobilizzazioni materiali |
| Costo originario | 398.504 | | 489.261 | 0 | 3.480.798 |
| Precedente rivalutazione | | | | | 0 |
| Ammortamenti storici | -346.167 | | -464.332 | | -1.837.395 |
| Svalutazioni storiche | | | | | 0 |
| Valore di inizio esercizio | 52.337 | 0 | 24.929 | 0 | 1.643.403 |
| Contributi in c/impianti | | | | | |

3 - BIII - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Analisi della composizione delle immobilizzazioni finanziarie: non risultano immobilizzazioni finanziarie.

Analisi della composizione delle partecipazioni in imprese controllate o collegate: Non risultano partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

4 - CI - RIMANENZE

Analisi della composizione delle rimanenze:

| T07 | CI 01 | CI 02 |
|----------------------------|---|---------|
| Descrizione | Materie prime, sussidiarie e di consumo | Acconti |
| Valore di inizio esercizio | 15.375 | 490 |



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

4 – CII – CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Analisi della composizione e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

I crediti verso Enti Pubblici si riferiscono a. Credito vs. Uls per Accordo di Programma per € 2.944.526,09; Per credito Vs. Comune di € 49.532,00 per liquidazione IMU anno 2012, relativa alla dichiarazione presentata. € 19.699,73 per liquidazione interessi attivi del 4° trim. 2013 e accreditati successivamente il 31/12/2013. I crediti tributari si riferiscono al credito nei confronti dell'Erario IRAP per la riliquidazione dell'irap 2012 – 2013 per € 6.978,00, all'Erario per l'Iva per € 165,96 e, nei crediti verso altri per una cauzione di € 109,24.

| T08 | C II 01 | C II 02 | C II 03 | C II 04 | C II 05 | C II 06 | |
|-----------------------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|-------------------|--------------------------------|---------------------|--|
| Descrizione | Crediti verso utenti/clienti | Crediti verso enti pubblici | Crediti verso imprese contr/colleg | Crediti tributari | Crediti per imposte anticipate | Crediti verso altri | Totale crediti iscritti nell'attivo circolante |
| Valore nominale | 472.419 | 3.013.758 | 0 | 7.144 | | 109 | 3.493.430 |
| Svalutazioni storiche | -117.516 | | | | | | -117.516 |
| Valore di inizio esercizio | 354.903 | 3.013.758 | 0 | 7.144 | 0 | 109 | 3.375.914 |
| Quota scadente oltre 5 anni | | | | | | | |

4 – CIII - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Analisi della composizione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: non risultano attività finanziarie.

4 – CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Analisi della composizione delle disponibilità liquide: il saldo dei depositi bancari si riferisce al saldo del c/c di tesoreria e ad un c/c economato acceso presso la filiale di Pieve di Soligo della Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi.

| T10 | C IV 01 | C IV 02 | C IV 03 | |
|-----------------------------------|----------------------------|---------|--------------------------------|------------------------------|
| Descrizione | Depositi bancari e postali | Assegni | Denaro e altri valori in cassa | Totale disponibilità liquide |
| Valore di inizio esercizio | 3.721.077 | | 717 | 3.721.794 |

5 – D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Analisi della composizione dei ratei e risconti attivi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

| T11 | D 1 | D 2 | |
|-----------------------------------|--------------|-----------------|--------------------------------|
| Descrizione | Ratei attivi | Risconti attivi | Totale ratei e risconti attivi |
| Valore di inizio esercizio | 182 | 1.585 | 1.767 |



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

6 – A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

Analisi della composizione del patrimonio netto:

| T13 | |
|-----------------------------------|------------------|
| Descrizione | Patrimonio netto |
| Totale attivita' | 8.758.741 |
| Totale passivita' | 712.314 |
| Valore di inizio esercizio | 8.046.427 |

7 – B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi della composizione dei fondi rischi e oneri: Trattasi di un Fondo imposte per probabili accertamenti relativo all'imposta IMU del 2013.

| T14 | B 1 | B 2 | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------|------------------------------|
| Descrizione | Fondi per imposte anche differite | Altri fondi | Totale fondi rischi ed oneri |
| Valore di inizio esercizio | 49.532 | 0 | 49.532 |

8 – C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Analisi della composizione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. L'IPAB non gestisce direttamente il TFR in quanto per contratti di lavoro in essere, il trattamento di fine servizio viene gestito direttamente dall'INPS.

9 – D - DEBITI

Analisi della composizione e della scadenza dei debiti: Il debito verso banche si riferisce al residuo di un prestito erogato dalla Regione Veneto.

| T16 | D 1 | D 2 | D 3 | D 4 | D 5 | D 6 | D 7 | D 8 | D 9 | |
|-------------------------------------|---------------------|----------------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------|------------------------|------------------|--|----------------|----------------|
| Descrizione | Debiti verso banche | Debiti verso enti pubblici | Debiti verso altri finanziatori | Debiti v. imprese contr/coll | Acconti | Debiti verso fornitori | Debiti tributari | Debiti v. istituti di previd e sicurezza sociale | Altri debiti | Totale debiti |
| Valore di inizio esercizio | 35.000 | 0 | 0 | 0 | 12.605 | 334.058 | 7.775 | 13.772 | 257.282 | 660.492 |
| Di cui di durata superiore a 5 anni | | | | | | | | | | |



ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B.

c.f. e p. iva 02461840262

Negli altri debiti sono ricompresi i seguenti debiti vs. i lavoratori dipendenti e verso gli ospiti:

| | |
|---|------------|
| Debiti v/pers. Dipendente - arretrati | 47.076,61 |
| Dipendenti c/ferie e contributi da liquidare | 130.770,29 |
| Dipendenti c/ore in esubero e contributi da liquidare | 73.395,10 |
| Debito c/ borsellino ospiti | 6.040,38 |
| Totale | 257.282,38 |

10 – E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Analisi della composizione dei ratei e risconti passivi: Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

| T17 | D 1 | D 2 | |
|---|---------------|------------------|---------------------------------|
| Descrizione | Ratei passivi | Risconti passivi | Totale ratei e risconti passivi |
| Valore di inizio esercizio* | 2.291 | 0 | 2.291 |
| *Di cui oltre l'esercizio successivo | | | |
| *Di cui di cui contributi in c/impianti | | | |

11 - CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente relazione, così come l'intero stato patrimoniale iniziale, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE